



PISA
Teatro Verdi
Scuola Normale Superiore

Si apre con Viktoria Mullova e Katia Labèque la cinquantesima Stagione dei Concerti della Normale: un traguardo importante che con il Maestro Swann – anche quest'anno alla Direzione artistica – abbiamo voluto festeggiare con un evento di straordinario prestigio e un programma che spazia dal classico al contemporaneo, da Mozart a Ravel a Pärt a Takemitsu. Un evento che mostra da subito la cifra distintiva del cartellone di quest'anno che seguirà come filo conduttore l'esplorazione della forma musicale: un viaggio nel tempo e nella varietà delle espressioni che ripercorrerà alcune delle tappe più importanti della storia della musica.

Artisti ed *ensemble* affermati nel panorama nazionale e internazionale – come Mario Brunello e Andrea Lucchesini, il Quartetto di Cremona, Les Arts Florissants, il Quintetto Bartholdy, Giuseppe Bruno, Vincenzo Maxia, Sentieri selvaggi – e giovani talenti del calibro di Beatrice Rana ci accompagneranno nell'esplorazione dei modi in cui ha trovato forma la musica nella sua storia, dal Bach delle *Variazioni Goldberg* al Beethoven delle *Variazioni Diabelli*, al Liszt della *Faust-Symphonie* a Nyman, Glass e Lang. Due *recital* – uno dedicato a Marcel Proust e uno a Monteverdi – confermeranno la varietà degli eventi in programma, tratto caratteristico di questa Direzione artistica. Proseguiranno le collaborazioni con l'Orchestra della Toscana, che arricchirà il nostro cammino di appuntamenti di grande rilievo con Daniele Rustioni, Christoph Poppen e Garry Walker alla direzione, con il progetto LTL Opera Studio e con il Coro Galilei.

Con questo programma intendiamo celebrare in modo non meramente rituale un traguardo importante e non affatto scontato: mezzo secolo di musica classica che la Scuola Normale Superiore ha offerto ai propri allievi e condiviso con tutto il pubblico di appassionati.

I Concerti della Normale sono nati nel 1967 grazie alla collaborazione tra Gilberto Bernardini, scienziato dalla grande passione per la musica classica che volle arricchire il bagaglio intellettuale e culturale dei normalisti con una programmazione ad essi destinata, e il Maestro Pietro Farulli. Da allora fino ad oggi – sotto le direzioni dello stesso Farulli, di Andrea Mascagni (1987 – 1993), di Carlo de Incontrera (1993 – 2013) e ora di Jeffrey Swann – questa attività è diventata un appuntamento tradizionale nell'offerta culturale della città. Ora, arrivati al traguardo dei cinquant'anni, ci sentiamo pronti ad aprire una nuova fase della storia di questa importante iniziativa culturale che, come la Stagione che oggi presentiamo, parta dal passato per aprirsi a forme e a voci sempre nuove.

Con la Fondazione Pisa e con il Teatro Verdi – senza i quali questa avventura non avrebbe potuto trovare realtà e continuità – desideriamo ringraziare il pubblico degli appassionati che vorranno continuare a sostenerci con la loro presenza e a condividere con noi questo progetto.

FABIO BELTRAM | Direttore Scuola Normale Superiore

VINCENZO BARONE | Direttore eletto Scuola Normale Superiore

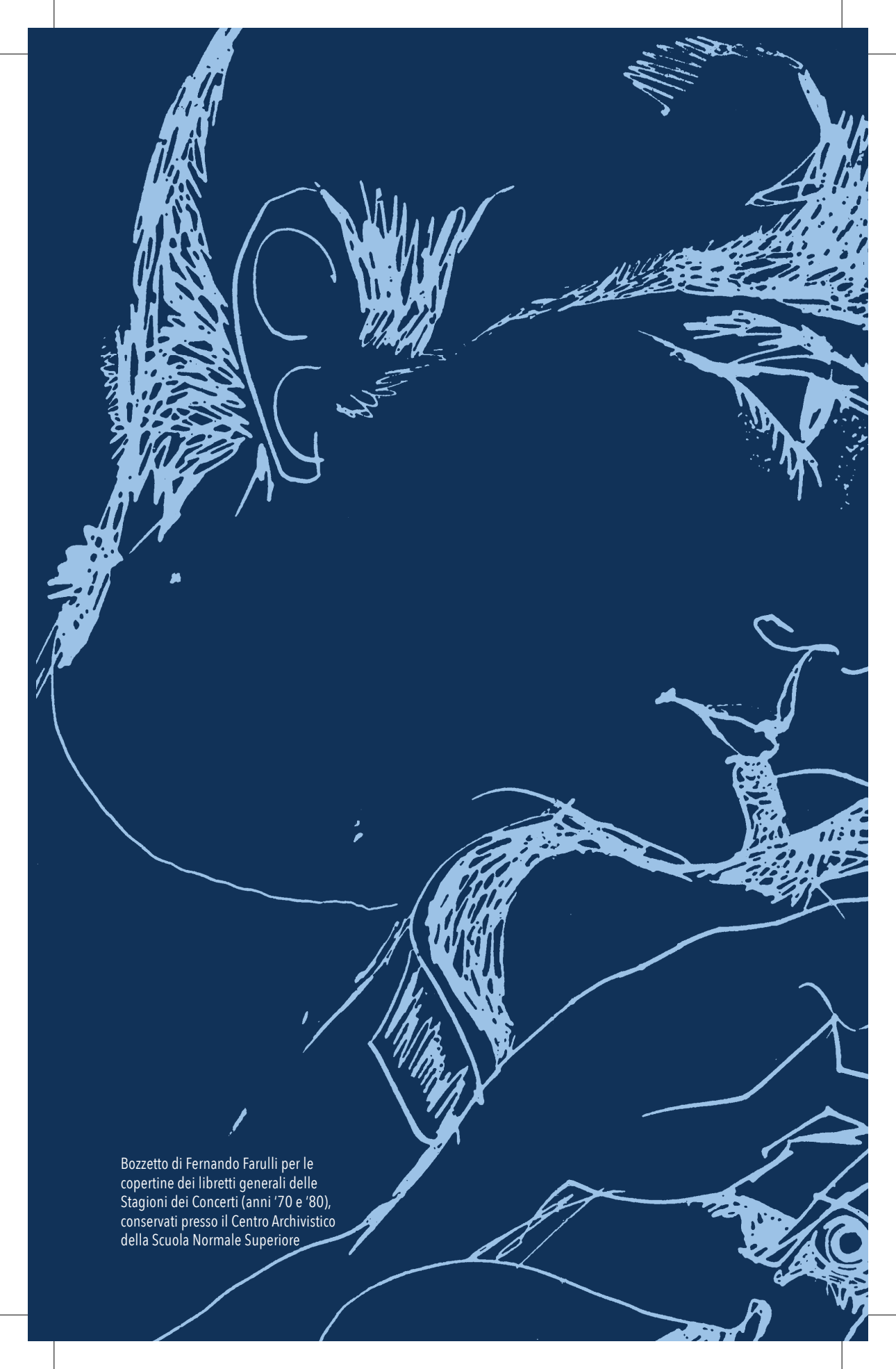
CLAUDIO PUGELLI | Presidente Fondazione Pisa

Ho l'onore e il piacere di darvi il benvenuto alla cinquantesima Stagione dei Concerti della Normale. Come sempre sarà una Stagione ricca e varia, con una generosa offerta di esperienze culturali e di avventure dello spirito per il gradimento del nostro carissimo pubblico di Pisa.

Presenteremo alcuni dei protagonisti più famosi del mondo della musica, come il duo Viktoria Mullova e Katia Labèque e due dei massimi artisti italiani, Mario Brunello e Andrea Lucchesini. Avremo una serata dedicata a Marcel Proust con un concerto di grande raffinatezza culturale. Ospiteremo uno dei più amati e importanti complessi barocchi del mondo, Les Arts Florissants, con un programma su Monteverdi, e avremo anche il piacere di ascoltare di nuovo il complesso italiano di musica contemporanea Sentieri Selvaggi, con una proposta di brani davvero affascinante. Faremo la conoscenza di una nuova stella tra i giovani pianisti, l'italiana Beatrice Rana, che suonerà le *Variazioni Goldberg*. Avremo il Quartetto di Cremona e tornerà il Quintetto Bartholdy. Avremo modo di ascoltare la *Faust-Symphonie* di Liszt nella versione per due pianoforti. Io proporrò il mio mini-ciclo tradizionale di concerti e di lezioni, con due programmi molto eterogenei. Presenteremo un'opera di Nino Rota in co-produzione con il nostro ospite e partner, il Teatro Verdi. Riavremo con noi l'Orchestra della Toscana per tre bellissimi concerti e il "nostro" carissimo Coro Galilei, a chiudere il programma.

Tema portante della Stagione sarà l'esplorazione della forma musicale: un'occasione per riflettere sui modi con i quali i compositori di tutte le epoche, in tutti gli stili e in tutte le maniere, hanno organizzato il tempo per rendere vitali, vive, espressive e potenti le loro composizioni. Faremo esperienza di una gamma straordinariamente variegata di forme musicali: dalle due massime variazioni, le *Goldberg* e le *Diabelli* a una quantità di sonate classiche, romantiche e novecentesche; dalle forme poetiche rinascimentali, alle avventure contemporanee, alle visioni eleganti e salottiere di Proust. Offriremo una stagione per arricchire, stimolare e commuovere e, mi auguro, degna della grande festa per i 50 anni dei Concerti della Normale!

JEFFREY SWANN | Direttore artistico dei Concerti della Normale



Bozzetto di Fernando Farulli per le
copertine dei libretti generali delle
Stagioni dei Concerti (anni '70 e '80),
conservati presso il Centro Archivistico
della Scuola Normale Superiore



Farnell

PROGRAMMA DEI CONCERTI

18 OTTOBRE 2016 | Teatro Verdi ore 21

**206° anniversario del decreto di fondazione
della Scuola Normale Superiore**

VIKTORIA MULLOVA | violino

KATIA LABÈQUE | pianoforte

**PROKOF'EV, SCHUMANN, TAKEMITSU
PÄRT, RAVEL**

25 OTTOBRE 2016 | Teatro Verdi ore 21

BEATRICE RANA | pianoforte

BACH

2 NOVEMBRE 2016 | Teatro Verdi ore 21

CHRISTINA DALETSKA | mezzosoprano

WALTER PROSSNITZ | pianoforte

NICOLETTA MARAGNO | voce recitante

MARCEL PROUST

LA PICCOLA FRASE, IL TENERO PIANTO

CHOPIN, GLUCK, SCHUMANN, MOZART

GOUNOD, FAURÉ, DEBUSSY, HAHN

con letture da PROUST

6 DICEMBRE 2016 | Teatro Verdi ore 21

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

CRISTOPH POPPEN | direzione

ANNA FUSEK | flauto dolce

MOZART, BACH, VIVALDI, HAYDN

13 DICEMBRE 2016 | Teatro Verdi ore 21

QUINTETTO BARTHOLDY

Anke Dill | violino

Ulf Schneider | violino

Barbara Westphal | viola

Volker Jacobsen | viola

Gustav Rivinius | violoncello

MENDELSSOHN-BARTHOLDY

KRAMPE, BRAHMS

18 GENNAIO 2017 | Teatro Verdi ore 21

SENTIERI SELVAGGI

CARLO BOCCADORO | direzione

Piercarlo Sacco | violino

Aya Shimura | violoncello

Andrea Rebaudengo | pianoforte

Mirco Ghirardini | clarinetto

Paola Fre | flauto

Andrea Dulbecco | vibrafono e percussioni

MUSICA COELESTIS

NYMAN, GLASS, LANG, BRYARS, REICH

24 GENNAIO 2017 | Teatro Verdi ore 21

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

DANIELE RUSTIONI | direzione

FABIO FABBRIZZI | flauto

SALIERI, IBERT, FAURÉ, MOZART

11 FEBBRAIO 2017 | Teatro Verdi ore 20,30

PROGETTO LTL OPERA STUDIO

FRANCESCO PASQUALETTI | direzione

LORENZO MARIA MUCCI | regia

ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA

ENSEMBLE VOCALE LTL OPERA STUDIO

IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE

ROTA

21 FEBBRAIO 2017 | Teatro Verdi ore 21

MARIO BRUNELLO | violoncello

ANDREA LUCCHESINI | pianoforte

C.P.E. BACH, GRIEG, SOLLIMA

SCHNITKE

28 MARZO 2017 | Teatro Verdi ore 21

QUARTETTO DI CREMONA

Cristiano Gualco | violino

Paolo Andreoli | violino

Simone Gramaglia | viola

Giovanni Scaglione | violoncello

ŠOSTAKOVIČ, BEETHOVEN

3-4-5-6 APRILE 2017 | Teatro Verdi ore 21

JEFFREY SWANN | pianoforte

LE FORME MUSICALI: STRATEGIE E VISIONI

Ciclo di due lezioni e due concerti

4 APRILE

HAYDN, CHOPIN, LISZT, SCHÖNBERG
BEETHOVEN

6 APRILE

BACH, MOZART, DEBUSSY, BOULEZ
BEETHOVEN

2 MAGGIO 2017 | Teatro Verdi ore 21

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

GARRY WALKER | direzione

IBERT, MOZART, SCHUBERT

9 MAGGIO 2017 | Teatro Verdi ore 21

DUO PIANISTICO

GIUSEPPE BRUNO – VINCENZO MAXIA

WAGNER, LISZT

16 MAGGIO 2017 | Teatro Verdi ore 21

LES ARTS FLORISSANTS

PAUL AGNEW | direzione

Miriam Allan | soprano

Hannah Morrison | soprano

Mélodie Ruvio | contralto

Sean Clayton | tenore

Cyril Costanzo | basso

Nanja Breedijk | arpa

Massimo Moscardò | liuto

Florian Carré | clavicembalo

MANTOVA

MONTEVERDI

10 GIUGNO 2017* | Chiesa di Santo Stefano* ore 21

CORO VINCENZO GALILEI

GABRIELE MICHELI | direzione

MONTEVERDI SACRO

MONTEVERDI

* da confermare

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

17 OTTOBRE 2016

Aula Bianchi ore 21

Scuola Normale Superiore

JEFFREY SWANN

La musica: un'avventura nel tempo

Introduzione alla stagione

Ingresso libero

24 OTTOBRE 2016

Aula Bianchi ore 21

Scuola Normale Superiore

BEATRICE RANA

Lezione propedeutica al concerto del 25 ottobre

Ingresso libero

3 – 5 APRILE 2017

Aula Bianchi ore 21

Scuola Normale Superiore

JEFFREY SWANN

3 APRILE: *Le forme chiuse*

5 APRILE: *Le forme aperte*

Ingresso riservato ai partecipanti al ciclo di due lezioni e due concerti

LE FORME MUSICALI: STRATEGIE E VISIONI





VIKTORIA MULLOVA | violino
KATIA LABÈQUE | pianoforte

SERGEJ SERGEEVIČ PROKOF'EV (Sonzovka, Ekaterinoslav, 1891 – Mosca, 1953)
Sonata in re maggiore per violino solo, op. 115

ROBERT SCHUMANN (Zwickau, 1810 – Endenich, 1856)
Sonata per violino e pianoforte n. 1 in la minore, op. 105

TÔRU TAKEMITSU (Tokyo, 1930 – 1996)
Distance de Fée, per violino e pianoforte

ARVO PÄRT (Paide, 1935)
Fratres, per violino e pianoforte

MAURICE RAVEL (Ciboure, 1875 – Parigi, 1937)
Sonata per violino e pianoforte n. 2 in sol maggiore

Il concerto sarà preceduto da una lezione introduttiva alla Stagione ad ingresso libero, dal titolo *La musica: un'avventura nel tempo* tenuta da Jeffrey Swann in programma lunedì 17 ottobre alle ore 21 presso l'Aula Bianchi della Scuola Normale Superiore.




KATIA LABÈQUE

foto: © Umberto Nicoletti



VIKTORIA MULLOVA



Viktoria Mullova ha studiato alla Scuola Centrale di Musica e poi al Conservatorio di Mosca e ha imposto il suo straordinario talento all'attenzione internazionale vincendo nel 1980 il primo premio al Concorso Sibelius di Helsinki e nel 1982 la Medaglia d'oro al Concorso Tchaikovsky. Nel 1983, con una fuga rocambolesca, abbandona l'Unione Sovietica e da allora suona in tutto il mondo nelle più prestigiose orchestre, con i più celebri direttori ed è ospite di rinomati festival internazionali. Famosa per la sua versatilità musicale, ha esplorato con sempre rinnovata curiosità tutto il repertorio per violino, dal barocco alla musica contemporanea, dalla *world fusion* alla musica sperimentale.

L'avventura di Viktoria Mullova nella musica contemporanea inizia nel 2000 con l'album *Through the Looking Glass* nel quale compaiono brani di *world*, *jazz* e *pop music* arrangiati per lei da Matthew Barley. L'esplorazione è proseguita con il progetto *The Peasant Girl* con l'ensemble di Matthew Barley, costruito intorno a musiche di diversa provenienza, con radici nel classico, nel *gypsy* e nel *jazz*. Il più recente *Stradivarius in Rio*, invece, è ispirato alla sonorità brasiliana e in particolare ai compositori Antônio Carlos Jobim, Caetano Veloso e Cláudio Nucci.

Ha tenuto concerti nelle più prestigiose sale europee, dalla Southbank di Londra alla Konzerthaus di Vienna, dall'Auditorium del Louvre di Parigi al Musikfest di Bremea.

Katia Labèque, musicista molto apprezzata per il virtuosismo e la grande comunicativa dei suoi concerti e per la sua formazione, ha integrato gli studi tradizionali con le lezioni della mamma Ada Cecchi, allieva di Marguerite Long. Spirito anticonformista, Katia presenta un repertorio eclettico che spazia da Bach all'avanguardia contemporanea. In duo con la sorella Marielle, ha costruito una importante carriera internazionale. Insieme sono state invitate dalle più prestigiose orchestre, tra cui i Berliner Philharmoniker, le Orchestre Sinfoniche di Boston, Chicago e Cleveland, la Leipzig Gewandhaus Orchestra, la London Symphony Orchestra, la Los Angeles Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Filarmonica della Scala, la Philadelphia Orchestra, i Wiener Philharmoniker. Hanno partecipato, tra gli altri, ai Festival di Berlino, di Blossom, di Lucerna, di Ravinia, al Tanglewood Music Festival, al Festival di Pasqua a Salisburgo e sono state ospiti alla Hollywood Bowl e ai Proms di Londra. Katia e Marielle hanno fondato la KML Recordings e istituito la Fondazione KML (www.fondazionekml.com) il cui scopo è la ricerca e lo sviluppo del repertorio per duo pianistico.

Oltre al duo con la sorella Marielle, nel 2001 Katia Labèque ha formato un nuovo duo con la violinista Viktoria Mullova, incontrando un grande successo di pubblico e di critica: insieme hanno suonato alla Carnegie Hall di New York, al Musikverein di Vienna, alla Musikhalle di Amburgo, alla Philharmonie di Monaco di Baviera e ancora a Lucerna, Parigi, Belgrado, Atene, Roma, Firenze, Londra. Suona lo Stradivari Julius Falk del 1723 e un Guadagnini.

Martedì 25 ottobre 2016

Teatro Verdi ore 21

BEATRICE RANA | pianoforte

JOHANN SEBASTIAN BACH (Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)
Variazioni Goldberg, BWV 988

Il concerto sarà preceduto da una lezione propedeutica ad ingresso libero in programma lunedì 24 ottobre alle ore 21 presso l'Aula Bianchi della Scuola Normale Superiore.



BEATRICE RANA

foto: © Neda Navaee



Beatrice Rana è nata nel 1993 in una famiglia di musicisti. Ha intrapreso lo studio della musica all'età di quattro anni e ha debuttato come solista in orchestra all'età di nove anni, esibendosi nel *Concerto in fa minore* di Bach. Aa quindi conseguito il diploma in Pianoforte a pieni voti, con lode e menzione d'onore, a sedici anni sotto la guida di Benedetto Lupo presso il Conservatorio Nino Rota di Monopoli, dove ha inoltre studiato composizione con Marco Della Sciucca. Grazie al suo precoce talento musicale, durante gli studi le è stata assegnata una prestigiosa borsa di studio dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Beatrice Rana è ospite regolare di serie concertistiche e festival di tutto il mondo, tra cui la Tonhalle di Zurigo, la Konzerthaus di Vienna, il Festival di Verbier, la Wigmore Hall di Londra, il Kennedy Center di Washington, la Laeiszhalle di Amburgo, la Philharmonie di Colonia, il Festival Pianistico della Ruhr, Ferrara Musica, l'Auditorium del Louvre di Parigi, il Festival de La Roque d'Anthéron, il Festival di Radio-France a Montpellier, la Società dei Concerti di Milano, La Folle Journée di Nantes e altri ancora.

Ospite di numerose orchestre internazionali, Beatrice Rana ha suonato o ha in programma di suonare con la Filarmonica di Los Angeles alla Walt Disney Hall, l'Orchestra Sinfonica di Detroit, la London Philharmonic Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra di Philadelphia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, la Filarmonica di Dresda, la Deutsche Radio Philharmonie, l'Orchestra Sinfonica di Düsseldorf, la Queensland Symphony Orchestra di Brisbane, la Filarmonica della Scala e il Maggio Musicale Fiorentino, sotto la guida di direttori del calibro di Yannick Nézet-Séguin, Jun Märkl, Leonard Slatkin, Trevor Pinnock, Fabien Gabel, Fayçal Karoui, Joshua Weilerstein, Miguel Harth-Bedoya, Andrés Orozco-Estrada, Susanna Mälkki, Antonio Pappano, Fabio Luisi e Zubin Mehta.

Ha ricevuto numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali. Ha seguito diverse *masterclass* in Italia, Francia e Stati Uniti tenute da musicisti del calibro di Michel Béroff, Aldo Ciccolini, Andrzej Jasiński, François-Joël Thiollier ed Élisé Virsaladze. Attualmente studia con Arie Vardi ad Hannover.

CHRISTINA DALETSKA | mezzosoprano
WALTER PROSSNITZ | pianoforte
NICOLETTA MARAGNO | voce recitante

MARCEL PROUST
LA PICCOLA FRASE, IL TENERO PIANTO

MARCEL PROUST
(Auteuil-Neuilly-Passy, 1871 – Parigi, 1922)

PORTRAITS DE MUSICIENS

"Chopin, mare di sospiri..."

FRYDERYK CHOPIN

(Zelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)

Wiosna, op. 74 n. 2

Gluck... "Tempio dell'amore..."

CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

(Erasbach, 1714 – Vienna, 1787)

Où suis-je? Ô malheureuse Alceste

(da *Alceste*, atto I, scena V – recitativo e aria)

Schumann... "Dal vecchio giardino..."

ROBERT SCHUMANN

(Zwickau, 1810 – Endenich, 1856)

Der Nussbaum, op. 25 n. 3

Mozart... "Italiana tra le braccia d'un principe..."

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Abendempfindung, K 523

MARCEL PROUST

da *Un amore di Swann*

da *Il salotto della principessa Edmond de Polignac. Musiche d'oggi, echi di una volta*

CHARLES GOUNOD

(Parigi, 1818 – Saint-Cloud, 1893)

Chanson de printemps (Eugène Tourneux)

GABRIEL FAURÉ

(Pamiers, 1845 – Parigi, 1924)

C'est l'extase, op. 58 n. 5 (Paul Verlaine)

CLAUDE DEBUSSY

(Saint-Germain-en-Laye, 1862 – Parigi, 1918)

Beau soir (Paul Bourget)

Mandoline (Paul Verlaine)

MARCEL PROUST

da *La corte dei lillà e l'Atelier delle rose.*

Il salotto della signora Madeleine Lemaire

MARCEL PROUST

PORTRAITS DE PEINTRES

Musiche di **REYNALDO HAHN**

(Caracas, 1875 – Parigi, 1947)

per voce recitante e pianoforte

Albert Cuyt

Paulus Potter

Jean-Antoine Watteau

Antoon Van Dyck

REYNALDO HAHN

Si mes vers avaient des ailes (Victor Hugo)

Les fontaines (Henri de Régnier)

L'heure exquise (Paul Verlaine)

Dans la nuit (Jean Moréas)

MARCEL PROUST

da *Albertine scomparsa. Soggiorno a Venezia*

REYNALDO HAHN

CHANSONS DE VENISE

Sopra l'acqua indormenzada (Pietro Pagello)

La barcheta (Pietro Buratti)

L'avvertimento (Pietro Buratti)

La biondina in gondoleta (Antonio Lamberti)

Che pecà (Francesco dall'Ongaro)

La primavera (Alvise Cicogna)



Christina Daletska, giovane mezzosoprano ucraina (è nata nel 1984), è una delle figure emergenti sulla scena internazionale. Lo attestano le collaborazioni con Pierre Boulez, Nello Santi, Daniel Harding, Riccardo Muti, Thomas Hengelbrock, Christopher Hogwood e la presenza sui palcoscenici dell'Opera di Zurigo, Londra, Parigi, Bordeaux, Vienna, Lipsia, Madrid, Oslo, Dortmund, Brema e al Festival di Salisburgo. Ha collaborato con l'Ensemble InterContemporain, la Mozarteum Orchester di Salisburgo, la Balthasar-Neumann Ensemble, la Tonhalle di Zurigo e i Filarmonici di Essen. Daletska parla sette lingue ed è ambasciatrice ufficiale di Amnesty International Svizzera.

Walter Prossnitz, nato a Victoria in Canada, ha studiato al Conservatorio della città natale, poi a Vienna e ha completato gli studi presso la Juilliard School di New York. Ancora studente si è distinto in numerosi concorsi, aggiudicandosi il primo premio al prestigioso Montréal Sinfonia Competition. Nella sua vasta carriera internazionale ha interpretato quaranta differenti partiture per pianoforte e orchestra, sui palcoscenici di New York (Carnegie Hall), Seattle, Montreal, Mexico City, Monaco, Norimberga (Meistersingerhalle), Basilea, Zurigo (Tonhalle, Oper). Per molti anni docente presso la Hochschule e il Conservatorio di Zurigo, dalla primavera del 2012 è Direttore del Dipartimento di strumenti a tastiera del Victoria Conservatory of Music. Numerose anche le *masterclass* in Inghilterra, USA, Cina e Svizzera.

Nicoletta Maragno, padovana di nascita, nel 1990 si diploma alla Scuola del Piccolo Teatro diretta da Giorgio Strehler e lavora al suo fianco come attrice per più di un decennio in spettacoli come *Arlecchino servitore di due padroni*, *Il Campiello*, *Faust*, *Madre Coraggio di Sarajevo*. Ha preso parte a produzioni di altre compagnie a fianco di registi e attori come Maurizio Scaparro, Giorgio Albertazzi, Egidio Marcucci, Valeria Moriconi, Carlo Giuffrè, Pino Micol, Roberto Citran, Giancarlo Previati. Si è cimentata nel cinema nei film *Le acrobate* (1997), *Agata e la tempesta* (2003), *Giorni e nuvole* (2007), *Cosa voglio di più* (2009) di Silvio Soldini e *La giusta distanza* (2007) di Carlo Mazzacurati. È autrice di numerosi lavori di drammaturgia su testi trasposti in *récit*, letture sceniche e *reading*. In particolare collabora frequentemente con l'Università di Padova e con il Comitato Pari Opportunità del Comune di Padova su temi di interesse sociale, come il suo recente spettacolo sulla maternità dal titolo *Mama?* e il nuovo lavoro sulla violenza contro le donne, *Malamorenò*, premiato con il Sigillo della Città di Padova.



WALTER PROSSNITZ



NICOLETTA MARAGNO



CHRISTINA DALETSKA

ORCHESTRA DELLA TOSCANA
CHRISTOPH POPPEN | direzione
ANNA FUSEK | flauto dolce

WOLFGANG AMADEUS MOZART (Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Sinfonia n. 31 in re maggiore, K 297 Paris

JOHANN SEBASTIAN BACH (Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

ANTONIO VIVALDI (Venezia, 1678 – Vienna, 1741)

Concerto versione per flauto dolce, archi e basso continuo, RV 316/BWV 975 (arrangiamento di Anna Fusek)

JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto versione per flauto dolce, archi e basso continuo, BWV 971 (arrangiamento di Anna Fusek)

ANTONIO VIVALDI

Concerto per flautino, archi e basso continuo, RV 443

FRANZ JOSEPH HAYDN (Rohrau, 1732 – Vienna, 1809)

Sinfonia in re maggiore Hob. I: 104 London

L'**Orchestra della Toscana** si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze. Nel 1983, durante la Direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Composta da quarantacinque musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche, l'Orchestra realizza le prove e i concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi, situato



ANNA FUSEK

foto: © Felix Broede



CHRISTOPH POPPEN

foto: © Sasha Guso



nel centro di Firenze. Le esecuzioni fiorentine sono trasmesse su territorio nazionale da Rai Radio3 e in Regione da Rete Toscana Classica. Interprete duttile di un ampio repertorio che dalla musica barocca arriva fino ai compositori contemporanei, l'Orchestra riserva ampio spazio a Haydn, Mozart, tutto il Beethoven sinfonico, larga parte del Barocco strumentale, con una particolare attenzione alla letteratura meno eseguita. Una precisa vocazione per il Novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano.

È stata ospite delle più importanti società di concerti italiane e numerose sono state le sue apparizioni all'estero a partire dal 1992: Germania, Giappone, Salisburgo, Cannes, Buenos Aires, San Paolo, Montevideo, Strasburgo, New York, Edimburgo, Madrid e Hong Kong, a Tokyo per la Rassegna Italia-Giappone 2001-2002. Tra i prestigiosi musicisti che hanno collaborato con l'Orchestra citiamo Roberto Abbado, Salvatore Accardo, Martha Argerich, Rudolf Barshai, Bruno Bartoletti, Yuri Bashmet, George Benjamin, Luciano Berio, Frans Brüggen, Mario Brunello, Sylvain Cambreling, Kyung Wha Chung, Myung-Whun Chung, Alicia De Larrocha, Enrico Dindo, Gabriele Ferro, Eliot Fisk, Rafael Frühbeck De Burgos, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Irena Grafenauer, Natalia Gutman, Daniel Harding, Heinz Holliger, Eliahu Inbal, Kim Kashkashian, Ton Koopman, Gidon Kremer, Yo-Yo Ma, Gustav Kuhn, Alexander Lonquich, Andrea Lucchesini, Peter Maag, Eduardo Mata, Peter Maxwell Davies, Mischa Maisky, Sabine Meyer, Midori, Shlomo Mintz, Viktoria Mullova, Roger Norrington, David Robertson, Esa-Pekka Salonen, Hansjoerg Schellenberger, Heinrich Schiff, Jeffrey Tate, Jean-Yves Thibaudet, Vladimir Spivakov, Uto Ughi, Maxim Vengerov, Radovan Vlatkovich.

Sin dall'inizio della sua carriera, **Christoph Poppen** si è affermato per i suoi programmi innovativi e per l'impegno verso la musica contemporanea. Come Direttore ospite si è esibito con orchestre come i Bamberger Symphoniker, la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, la Sächsische Staatskapelle Dresden, i Wiener Symphoniker, la Netherlands Philharmonic Orchestra, le Detroit and Indianapolis Symphony orchestras, l'Orchestra Sinfônica do Estado de São Paulo, la New Japan Philharmonic, la Singapore Symphony Orchestra e la Camerata Salzburg. Intensa anche la sua attività in Italia con esibizioni che includono le più importanti orchestre nazionali e festival quali la Biennale di Venezia. Nell'agosto 2006 è stato nominato Direttore principale della Radio Symphony Orchestra Saarbrücken e, in seguito, ha assunto il ruolo di supervisore e Direttore artistico in occasione della fusione della sua orchestra con la Radio Orchestra Kaiserslautern. Christoph Poppen è ora Direttore artistico del Festival Internazionale di Marvão in Portogallo, da lui fondato nel 2014.

Anna Fusek è nata a Praga nel 1981. Suona dall'età di cinque, sei e otto anni rispettivamente il violino, il flauto dolce e il pianoforte. I suoi primi insegnanti sono stati Corinna Guzinski a Dortmund e Michael Wessel-Therhorn a Münster. In qualità di solista ha tenuto concerti in sale quali: Musikverein Wien, Carnegie Hall di New York, Concertgebouw di Amsterdam, Philharmonie Berlin, Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, Walt Disney Concert Hall di Los Angeles, Gran Teatro del Liceu di Barcellona, Herkulesaal di Monaco e Rudolfinum. Ha lavorato con Andrea Marcon, René Jacobs, Christian Curnyn, Michael Sanderling, Richard Dindo, Andreas Dresen, Magdalena Kožená, Sara Mingardo e Reinhold Friedrich, e con orchestre come l'Akademie für Alte Musik Berlin, la Berliner Philharmoniker, la Rundfunk Sinfonieorchester Berlin, la Bremer Philharmoniker, l'Orchestra Barocca Collegium 1704 di Praga, Il Pomo d'Oro, l'Orchestra Barocca La Cetra Basilea, l'Orchestra Barocca Elbipolis Amburgo, la Cappella Mediterranea, l'Orchestra Barocca di Venezia, la Kammerakademie Potsdam e l'Ensemble Oriol.

Martedì 13 dicembre 2016

Teatro Verdi ore 21

QUINTETTO BARTHOLDY

Anke Dill | violino

Ulf Schneider | violino

Barbara Westphal | viola

Volker Jacobsen | viola

Gustav Rivinius | violoncello



FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY (Amburgo, 1809 – Lipsia, 1847)

Quintetto per archi n. 2 in si be molle maggiore, op. 87

ROBERT KRAMPE (Berlino, 1980)

"...mein Saitenspiel..." (composizione commissionata dal Quintetto Bartholdy nel 2011 al compositore)

JOHANNES BRAHMS (Amburgo, 1833 – Vienna, 1897)

Quintetto per archi n. 2 in sol maggiore, op. 111



QUINTETTO BARTHOLDY



Nell'anno 2009, in occasione dei 200 anni della nascita di Felix Mendelssohn, cinque eccellenti musicisti tedeschi, Anke Dill e Ulf Schneider, violini, Barbara Westphal e Volker Jacobsen, viole, Gustav Rivinius, violoncello, decisero di dar vita stabilmente ad un quintetto. Scelta insolita, perché generalmente, quando si tratta di affrontare il repertorio per quintetto, i quartetti per archi invitano un'altra viola per singoli concerti; e infatti, attualmente, non esiste una formazione stabile per questa tipologia strumentale. Ma la reciproca e consolidata amicizia dei suoi componenti e gli unanimi apprezzamenti che questa formazione va riscuotendo in Europa, stanno contribuendo a far apprezzare le opere espressamente scritte per il quintetto d'archi. Il vantaggio è evidente: la profonda e prolungata esperienza cameristica di ogni componente conferisce alle interpretazioni del **Quintetto Bartholdy** una forza di coesione, una omogeneità interpretativa e un virtuosismo strumentale di prim'ordine. Tutti i membri del Quintetto sono molto interessati anche alle esecuzioni di opere contemporanee e, a questo proposito, hanno commissionato al giovane compositore tedesco Robert Krampe un'opera per loro. Questa composizione, dal titolo *"...mein Saitenspiel..."* è stata presentata a Lubecca in prima esecuzione nel 2011 ed eseguita più volte con grande successo.

Anke Dill è nata a Stoccarda ed ha studiato con Shmuel Ashkenasi, Nora Chastain e Donald Weilerstein. Vincitrice di numerosi premi, Anke suona come solista e in formazioni da camera in Europa, Giappone, Cina e USA. Dal 2004 è professoressa alla Musikhochschule di Stoccarda. Tiene *masterclass* in Svizzera, Austria e Germania.

Ulf Schneider ha vinto il primo premio nel 1993 al German Music Universities Competition e ha ricevuto il premio arte-cultura della città di Kassel. Cofondatore del Trio Jean Paul, ha vinto con questa formazione il primo premio ai concorsi di Osaka, Melbourne e al German National Competition. Molte sono le testimonianze discografiche della sua attività interpretativa. È professore di violino alla Musikhochschule di Hannover dal 2001.

Barbara Westphal è stata allieva di Itzhak Perlman e Michael Tree (Guarneri Quartet). Ha vinto il primo premio al Concorso ARD di Monaco e il Wilhelm-Busch Prize. Dal 1978 al 1985 ha suonato nel Quartetto Delos, con il quale ha vinto il primo premio al Concorso di Colmar (Francia). I suoi molti CD, alcuni per viola sola, documentano la sua notevole versatilità artistica. Dal 1989 insegna a Lubecca.

Volker Jacobsen ha studiato alla Musikhochschule di Lubecca con Barbara Westphal. È stato tra i fondatori del Quartetto Artemis, con il quale ha collaborato fino al 2007. Dopo aver vinto con l'Artemis il primo premio ai Concorsi ARD di Monaco e Paolo Borciani ha suonato in tutto il mondo con il Quartetto. È stato professore di musica da camera all'Università delle Arti di Berlino e alla Cappella Musicale delle Regina Elisabetta del Belgio a Bruxelles. Dal 2007 insegna ad Hannover.

Gustav Rivinius è stato l'unico violoncellista tedesco a vincere il primo premio e la medaglia d'oro al Concorso Tchaikovsky di Mosca nel 1990. Da allora ha suonato come solista con le più celebri orchestre tedesche ed europee. Suona spesso con il pianista Lars Vogt, con i violinisti Christian Tetzlaff e Antje Weithaas e con Sharon Kam. Ha fondato il Trio Gasparo da Salò e il Quartetto con pianoforte Tammuz. È professore alla Hochschule für Musik Saar.

SENTIERI SELVAGGI

CARLO BOCCADORO | direzione

Piercarlo Sacco | violino

Aya Shimura | violoncello

Andrea Rebaudengo | pianoforte

Mirco Ghirardini | clarinetto

Paola Fre | flauto

Andrea Dulbecco | vibrafono
e percussioni

MUSICA COELESTIS

MICHAEL NYMAN (Londra, 1944)

Love always Counts

PHILIP GLASS (Baltimora, 1937)

Facades

DAVID LANG (Los Angeles, 1957)

Dance/Drop

GAVIN BRYARS (Goole, 1943)

Non la conobbe il mondo mentre l'ebbe

STEVE REICH (New York, 1936)

Double Sextet

Carlo Boccadoro si è diplomato in Pianoforte e Strumenti a Percussione al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano approfondendo in particolare la Composizione con diversi insegnanti, tra i quali Paolo Arata, Bruno Cerchio, Ivan Fedele e Marco Tutino.

Dal 1990 la sua musica è proposta in importanti stagioni concertistiche e sale da concerto tra cui il Teatro alla Scala, la Biennale di Venezia, il Bang on a Can Marathon di New York, l'Orchestra Filarmonica della Scala, la Gewandhaus di Lipsia, l'Aspen Music Festival, il Monday Evening Concerts di Los Angeles, la Detroit Symphony Orchestra, la Musikverein di Vienna, la Salle Pleyel di Parigi, il Teatro La Fenice



SENTIERI SELVAGGI

foto: © Laura Ferrari



di Venezia, il Barbican Centre di Londra, la Alte Oper di Francoforte, il Festival di Lucerna, il Concertgebouw di Amsterdam, la National Concert Hall di Dublino, la Royal Academy di Glasgow, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Giuseppe Verdi di Milano, l'Arena di Verona, il Festival MITO SettembreMusica, l'Unione Musicale di Torino, l'Orchestra della Toscana e altri ancora. Ha collaborato con artisti provenienti da contesti artistici molto diversi, tra i quali Riccardo Chailly, Omer Meir Wellber, Gianandrea Noseda, John Axelrod, Tim Berne, Matt Mitchell, Ches Smith, Oscar Noriega, Franco Battiato, Luca Ronconi, Gavin Bryars, David Lang, Enrico Dindo, Antonio Ballista, Donald Crockett, James MacMillan, Evan Ziporyn, Bruno Canino, Marcello Panni, Eugenio Finardi, Domenico Nordio, Mario Brunello, Enzo Cucchi, Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Federico Maria Sardelli, Giovanni Mancuso, Giuseppe Albanese, Duo Pepicelli, Roberto Prosseda, Claudio Bisio, Moni Ovadia, Andrea Lucchesini, Ars Ludi, Bruno Casoni, Danilo Rossi, Emanuele Segre, Fabrizio Meloni, Valerio Magrelli, Giovanni Solima, Pietro De Maria, Lina Sastri, Abdullah Ibrahim, Jim Hall, Paolo Fresu, Maria Pia De Vito, Mauro Negri, Paolo Birro, Bebo Ferra, Glauco Venier, Roberto Dani, Andrea Dulbecco, Paolino Dalla Porta, Emanuele Cisi, Furio Di Castri, Chris Collins. Nel 2001 è stato selezionato dalla Rai per partecipare alla Tribuna Internazionale dei Compositori dell'UNESCO a Parigi. È tra i fondatori del progetto culturale Sentieri selvaggi, che comprende una stagione in residenza al Teatro Elfo Puccini di Milano e un *ensemble* di cui è Direttore artistico e musicale. Svolge anche attività come Direttore d'orchestra. Autore di volumi di carattere musicale, collabora anche con Rai Radio3 e la Rete Due\RSI (Radiotelevisione Svizzera Italiana).

Sentieri selvaggi nasce nel 1997 con lo scopo di avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico. Da sempre l'attività dell'*ensemble* si articola nell'organizzazione di una stagione musicale a cadenza annuale, in un'intensa attività concertistica e nella realizzazione di progetti speciali. Nel 2009 Sentieri selvaggi segue lo storico partner Teatrithalia nella nuova e prestigiosa sede del Teatro Elfo Puccini di Milano, diventandone *ensemble in residence* e portando così la propria stagione musicale in uno dei luoghi più rappresentativi della creatività contemporanea cittadina. Ogni anno la stagione di Sentieri selvaggi si focalizza su un tema specifico e include concerti, incontri con il pubblico, *masterclass* (James MacMillan, Julia Wolfe, Ivan Fedele, Michael Daugherty). Fin dalla sua fondazione è regolarmente ospite delle più prestigiose stagioni musicali italiane (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Biennale di Venezia, Società del Quartetto di Milano), dei maggiori eventi culturali del nostro paese (Festival della Letteratura di Mantova, Notte Bianca di Roma, Festival della Scienza di Genova, MITO SettembreMusica) e di importanti festival internazionali (Bang on a Can Marathon di New York, SKIF Festival di San Pietroburgo, Sacrum Profanum di Cracovia, International Review of Composers di Belgrado, Festival Ilkhom di Tashkent). Sentieri selvaggi diffonde il proprio repertorio anche in contesti inusuali, in spazi alternativi alla consueta sala da concerto come gallerie d'arte, piazze, strade, centri commerciali e università, dando ampio spazio ad attività trasversali con scrittori, architetti, scienziati, video-maker, attori, registi, musicisti rock e jazz. Il gruppo ha stretto nel corso degli anni collaborazioni con i più importanti compositori internazionali come Nyman, Glass, Lang, Andriessen, MacMillan, Bryars, Wolfe, Vacchi e ha promosso una nuova generazione di compositori italiani quali Antonioni, Colasanti, Mancuso, Montalbetti e Verrando. Capito importante nel lavoro di Sentieri selvaggi sono poi le produzioni di teatro musicale, con allestimenti quali *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello* di Michael Nyman, *The Sound of a Voice* di Philip Glass, *Il sogno di una cosa* con musiche di Mauro Montalbetti. Caratteristica comunicativa molto particolare dei loro concerti è la breve introduzione parlata di Carlo Boccadoro, presidente dell'Associazione e Direttore artistico e musicale dell'*ensemble*, che sostituisce il tradizionale programma di sala.

ORCHESTRA DELLA TOSCANA
DANIELE RUSTIONI | direzione
FABIO FABBRIZZI | flauto

ANTONIO SALIERI (Legnago, Verona, 1750 – Vienna, 1825)

Sinfonia in re maggiore La veneziana – ouverture

JACQUES IBERT (Parigi, 1890 – 1962)

Concerto per flauto e orchestra

GABRIEL FAURÉ (Pamiers, Ariège, 1845 – Parigi, 1924)

Pavane op. 50 in fa diesis minore

WOLFGANG AMADEUS MOZART (Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Sinfonia n. 35 in re maggiore, K 385 Haffner

A 32 anni, **Daniele Rustioni** è uno dei direttori d'orchestra più interessanti della sua generazione, avendo ricevuto nel 2013 il premio come *Best Newcomer of the Year* all'International Opera Awards. Dallo scorso anno è Direttore principale dell'ORT, dopo aver ricoperto il ruolo di Direttore ospite principale al Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo e di Direttore musicale al Petruzzelli di Bari. Ha studiato a Milano, dove si è diplomato giovanissimo in Organo, Composizione e Pianoforte. Ha proseguito gli studi di Direzione d'orchestra con Gilberto Serembe, continuando la sua formazione alla Chigiana di Siena sotto la



FABIO FABBRIZZI



DANIELE RUSTIONI

foto: © Davide Cerati



guida di Gianluigi Gelmetti e alla Royal Academy of Music di Londra. Nel 2007 Gianandrea Noseda diventa il suo mentore e lo avvia alla carriera direttoriale con l'opportunità di debuttare al Regio di Torino, mentre alla Royal Opera House (Covent Garden di Londra) è stato assistente di Antonio Pappano, che lo ha seguito nei primi passi. Oggi dirige regolarmente nei migliori teatri italiani, dal Regio di Torino, alla Fenice di Venezia, e, come ospite, al Maggio Musicale Fiorentino e del Rossini Opera Festival a Pesaro. Nell'ottobre 2012 ha debuttato al Teatro alla Scala con *La Bohème*. Vi è tornato per due stagioni consecutive con la nuova produzione di *Un ballo in maschera* nell'ambito delle celebrazioni del bicentenario verdiano e per una ripresa de *Il trovatore* nel febbraio 2014, registrata in video dalla RAI. Nel marzo 2011 aveva già debuttato con *Aida* alla Royal Opera House, dove è tornato lo scorso autunno con una produzione dell'*Elisir d'amore* di grande successo. Sempre nel Regno Unito ha diretto all'Opera North ed è stato ospite della Welsh National Opera per una serie di progetti, tra cui una nuova produzione di *Così fan tutte* e due opere belcantiste di Donizetti, *Anna Bolena* e *Roberto Devereux*, accolte da un clamoroso successo della critica.

Ha debuttato negli Stati Uniti al Glimmerglass Festival con una nuova produzione della *Medea* di Cherubini. Vi è poi tornato per il debutto alla Washington National Opera nel 2013 e per un tour con l'Orchestra dell'Accademia della Scala nel dicembre dello stesso anno. Si esibirà per la prima volta al Metropolitan nella stagione 2016/17. Nella stagione 2013/14 ha fatto il suo debutto in Giappone con la Nikikai Opera, all'Opéra National de Lyon con una nuova produzione di *Simon Boccanegra*, alla Bayerische Staatsoper con *Madama Butterfly* e alla stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma alle Terme di Caracalla, mentre la passata stagione ha visto il suo primo podio allo Staatstheater di Stoccarda, al San Carlo di Napoli e alla Staatsoper di Berlino, oltre al ritorno al Regio di Torino. Rustioni svolge un'intensa attività nell'ambito della musica sinfonica: oltre alla collaborazione con l'ORT, ha già diretto le migliori orchestre sinfoniche italiane come l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, l'Orchestra Sinfonica della RAI e la Filarmonica della Fenice. Ha inoltre diretto la BBC Philharmonic, l'Orchestra della Svizzera Italiana (a Lugano e in *tournee*), la Helsinki Philharmonic, la London Philharmonic, l'Orchestra Philharmonique di Montecarlo e la Kyushu Symphony Orchestra in Giappone. Dall'1 settembre 2017 per cinque anni sarà Direttore principale dell'Opéra National de Lyon. Nella città francese dirigerà almeno due produzioni operistiche a stagione, oltre ad un ricco programma di concerti sinfonici.

Fabio Fabbri è nato a Firenze, dove ha studiato con Giorgio Fantini al Conservatorio di Musica Luigi Cherubini diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. In seguito ha frequentato la classe di perfezionamento all'Accademia di Winterthur (Svizzera) con Conrad Klemm e al Mozarteum di Salisburgo con Irena Grafenauer. È stato primo flauto con importanti orchestre, tra cui il Maggio Musicale Fiorentino, l'Accademia di Santa Cecilia e i Virtuosi di Mosca, collaborando con direttori d'orchestra quali Mehta, Chung, Hogwood, Krivine, Davies, Brüggner, De Burgos, Inbal, Norrington, Koopman, Robertson, Mata, Salonen, Vonk, Sokhiev e altri.

Per la musica da camera ha partecipato ai più importanti festival italiani e internazionali ed ha registrato per ORF (Radio Televisione Austriaca), Rai Radio3, Edipan e Nuova Era. Ha collaborato con attori come Michele Placido, Paolo Poli, Riccardo Massai, Anna Marchesini e recentemente con varie *rockstar* tra cui Sting. Collabora regolarmente con l'Accademia Chigiana e l'Istituto Musicale pareggiato Franci di Siena. Nel 1982, con l'allora Direttore artistico Luciano Berio, ha vinto il concorso per il ruolo di primo flauto all'Orchestra della Toscana, ruolo che ricopre tuttora.

Sabato 11 febbraio 2017

Teatro Verdi ore 20,30

PROGETTO LTL OPERA STUDIO

FRANCESCO PASQUALETTI | direzione

LORENZO MARIA MUCCI | regia

ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA

ENSEMBLE VOCALE LTL OPERA STUDIO

IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE

NINO ROTA (Milano, 1911 – Roma, 1979)

Farsa musicale in quattro atti

Libretto di Nino Rota e di Ernesta Rinaldi dalla commedia *Le Châpeau de paille d'Italie* di Eugène Labiche e Marc Michel

La scelta degli interpreti è il risultato del Progetto LTL Opera Studio 2016

Nuovo allestimento del Teatro Verdi di Pisa

Coproduzione Teatro Verdi di Pisa, Teatro del Giglio di Lucca e Teatro Goldoni di Livorno

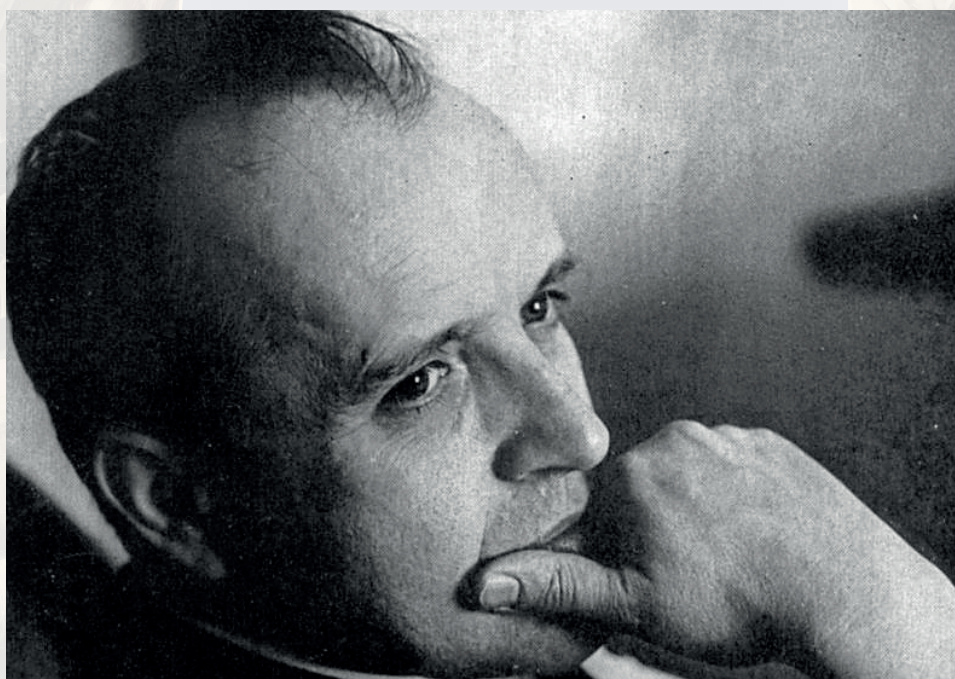


2001 - IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE DI NINO ROTA PH. T. LEPERA - LTL OPERA STUDIO



Basata su uno dei più conosciuti *vaudeville* di Eugène Labiche (*Un chapeau de paille d'Italie* del 1851, considerato all'epoca rivoluzionario) vede al lavoro sul libretto lo stesso Nino Rota insieme alla madre Ernesta Rinaldi. Composta nel 1945, la farsa musicale venne rappresentata per la prima volta solo nel 1955 al Teatro Massimo di Palermo. Da allora è stata un susseguirsi di allestimenti in Italia e all'estero con crescente successo. Oggi è considerato il capolavoro di Nino Rota. Motore dell'azione è il cappello di paglia indossato da Anaide durante un incontro clandestino con il proprio amante e mangiato dal cavallo del giovane Fadinard nel giorno delle proprie nozze. Sospetti, scambi di persona, situazioni rocambolesche costellano la vicenda che si sviluppa a ritmi frenetici nell'arco di una sola giornata.

La magica leggerezza della sua ambientazione, le molteplici forme compositive che Nino Rota, senza intellettualistici compiacimenti ma con un occhio all'amata tradizione del melodramma italiano e un altro alla sua personale esperienza del Novecento, mette in campo per dar vita a quello che si rivela sempre un meccanismo perfetto, il cast molteplice e variopinto rendono *Il cappello di paglia di Firenze* la palestra ideale per i giovani cantanti del progetto Opera Studio. Non a caso, del resto, l'ultima rappresentazione de *Il cappello di paglia di Firenze* risale alla Stagione Lirica 2001. L'opera, all'epoca presentata nella coproduzione di cui era capofila il Teatro del Giglio di Lucca, fu proprio il primo frutto dell'allora appena nato progetto CLOS Opera Studio, poi divenuto LTL Opera Studio.



NINO ROTA

foto: © Riccardo De Antonis

MARIO BRUNELLO | violoncello
ANDREA LUCCHESINI | pianoforte

CARL PHILIPP EMANUEL BACH (Weimar, 1714 – Amburgo 1788)
12 variazioni sulla *Folie d'Espagne*

EDVARD HAGERUP GRIEG (Bergen, 1843 – 1907)
Sonata per violoncello e pianoforte in la minore, op. 36

GIOVANNI SOLLIMA (Palermo, 1962)
Follia per violoncello solo

ALFRED SCHNITKE (Engels, 1934 – Amburgo, 1988)
Epilogo dal balletto *Peer Gynt* per violoncello, pianoforte e nastro magnetico



MARIO BRUNELLO



ANDREA LUCCHESINI



Mario Brunello ha studiato con Adriano Vendramelli, perfezionandosi in seguito con Antonio Janigro. Nel 1986 è il primo artista italiano a vincere il Concorso Tchaikovsky di Mosca, che lo proietta sulla scena internazionale. Viene invitato dalle più prestigiose orchestre tra le quali la London Philharmonic, la Munich Philharmonic, la Philadelphia Orchestra, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la DSO Berlin, la London Symphony, la NHK Symphony di Tokyo, la Kioi Sinfonietta, la Filarmonica della Scala, l'Accademia di Santa Cecilia. Lavora con direttori quali Valerij Gergiev, Antonio Pappano, Jurij Temirkanov, Manfred Honeck, Riccardo Chailly, Vladimir Jurowski, Ton Koopman, Riccardo Muti, Daniele Gatti, Myung-Whun Chung e Seiji Ozawa.

Dal 1994, quando fonda l'Orchestra d'Archi Italiana, Brunello si presenta sempre più di frequente nella doppia veste di Direttore e solista. Nell'ambito della musica da camera collabora con celebri artisti, tra cui Gidon Kremer, Yuri Bashmet, Martha Argerich, Andrea Lucchesini, Frank Peter Zimmermann, Isabelle Faust, Maurizio Pollini, Valerij Afanas'ev e l'Hugo Wolf Quartet.

Nella sua vita artistica riserva ampio spazio a progetti che coinvolgono forme d'arte e saperi diversi (teatro, letteratura, filosofia, scienza), integrandoli con il repertorio tradizionale. Interagisce con artisti di differente *background* culturale quali Uri Caine, Paolo Fresu, Marco Paolini, Stefano Benni, Moni Ovadia, Gianmaria Testa e Vinicio Capossela. Attraverso nuovi canali di comunicazione cerca di avvicinare il pubblico a un'idea diversa e multiforme del far musica, creando spettacoli interattivi che nascono in gran parte nello Spazio Antiruggine, un'ex-officina ristrutturata, luogo ideale per la sperimentazione. I diversi generi artistici si riflettono nell'ampia discografia che include opere di Vivaldi, Bach, Beethoven, Brahms, Schubert, Haydn, Chopin, Janáček e Solla. Mario Brunello è Direttore musicale del Festival Arte Sella e Accademico di Santa Cecilia. Suona il prezioso violoncello Maggini dei primi del Seicento appartenuto a Franco Rossi.

Formatosi sotto la guida di Maria Tipo, **Andrea Lucchesini** si impone all'attenzione internazionale giovanissimo vincendo il Concorso Internazionale Dino Ciani presso il Teatro alla Scala di Milano. Suona da allora, in tutto il mondo con le orchestre più prestigiose, collaborando con direttori quali Claudio Abbado, Semyon Bychkov, Roberto Abbado, Riccardo Chailly, Dennis Russell Davies, Charles Dutoit, Daniele Gatti, Gabriele Ferro, Gianluigi Gelmetti, Daniel Harding, Vladimir Jurowski, Gianandrea Noseda e Giuseppe Sinopoli. La sua ampia attività, contrassegnata dal desiderio di esplorare la musica senza limitazioni, lo vede proporre programmi che spaziano dal repertorio classico all'oggi e gli vale già nel 1994 il riconoscimento dei musicologi europei da cui riceve – unico italiano finora – il Premio Internazionale Accademia Chigiana, mentre l'anno successivo il Premio F. Abbati testimonia l'apprezzamento della critica italiana. Convinto che la trasmissione del sapere musicale alle giovani generazioni sia un dovere morale, Lucchesini si dedica con passione all'insegnamento, attualmente presso la Scuola di Musica di Fiesole, della quale è stato anche Direttore artistico dal 2008 al 2016.

È inoltre invitato a tenere *masterclass* presso importanti istituzioni musicali europee, quali la Musik Hochschule di Hannover, il Sommer Wasserburger Festspiele e il Mozarteum di Salisburgo; dal 2008 è Accademico di Santa Cecilia.

QUARTETTO DI CREMONA

Cristiano Gualco | violino

Paolo Andreoli | violino

Simone Gramaglia | viola

Giovanni Scaglione | violoncello



DMITRIJ DMITRIEVIČ ŠOSTAKOVIČ (San Pietroburgo, 1906 – Mosca, 1975)

Quartetto per archi n. 7 in fa diesis minore

LUDWIG VAN BEETHOVEN (Bonn, 1770 – Vienna, 1827)

Quartetto per archi n. 3 in re maggiore, op. 18 n. 3

DMITRIJ DMITRIEVIČ ŠOSTAKOVIČ

Quartetto per archi n. 1 in do maggiore, op. 49

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Grande fuga per quartetto d'archi in si bemolle maggiore, op. 133



QUARTETTO DI CREMONA



Il Quartetto di Cremona nasce nel 2000 presso l'Accademia Stauffer di Cremona. Si perfeziona con Piero Farulli e con Hatto Beyerle, affermandosi in breve come una delle realtà cameristiche più interessanti sulla scena nazionale e ben presto anche internazionale.

Il Quartetto è ospite regolare nei principali festival e rassegne in Europa, Sudamerica, Australia e Stati Uniti: Beethovenhaus e Beethovenfest di Bonn, Bozar di Bruxelles, Konzerthaus di Berlino, Wigmore Hall di Londra, Perth Festival in Australia, Coliseum di Buenos Aires, Metropolitan Museum di New York sono tra i palcoscenici calcati dal quartetto.

Dal 2011 al 2014, come *artist in residence* presso la Società del Quartetto di Milano, ha eseguito l'integrale dei *Quartetti* di Beethoven, riscuotendo un tale successo da essere invitati anche nel 2016 per eseguire il ciclo completo dei *Quartetti* di Mozart, ciclo che presenteranno anche a Torino e a Napoli. Il ciclo Beethoven è stato presentato anche a Roma per la IUC e verrà proposto nell'estate 2016 anche al Festival di Norwich e nella stagione 2016/17 anche al Palau de la Musica a Valencia.

Numerose le collaborazioni con altri artisti tra i quali ricordiamo Antonio Meneses, Lawrence Dutton, Angela Hewitt e Andrea Lucchesini.

La stampa specializzata internazionale ne sottolinea le alte qualità artistiche ed interpretative ed emittenti radiotelevisive di tutto il mondo (quali RAI, WDR, BBC, VRT, SDR, ABC) trasmettono regolarmente i loro concerti in un repertorio che spazia dalle prime opere di Haydn alla musica contemporanea.

Dall'autunno 2011 sono titolari della Cattedra di Quartetto presso l'Accademia Walter Stauffer di Cremona. Tra gli ultimi riconoscimenti ricordiamo il Supersonic Award della rivista tedesca *Pizzicato* e la *nomination* all'International Musical Award 2015 per la musica da camera. Il Quartetto di Cremona è stato scelto come *testimonial* per il progetto Friends of Stradivari. Nel novembre 2015 ha ricevuto la cittadinanza onoraria della Città di Cremona. Il Quartetto è sostenuto dalla Fondazione Kulturfond Peter Eckes che ha affidato loro quattro straordinari strumenti: a Cristiano Gualco il violino Giovanni Battista Guadagnini Cremonensis (Torino, 1767), a Paolo Andreoli il violino Paolo Antonio Testore (Milano, ca 1758) a Simone Gramaglia la viola Gioachino Torazzi (ca 1680) e a Giovanni Scaglione il violoncello Don Nicola Amati (Bologna, 1712).

3-4-5-6 aprile 2017

Aula Bianchi / Teatro Verdi ore 21

JEFFREY SWANN | pianoforte

LE FORME MUSICALI: STRATEGIE E VISIONI

Ciclo di due lezioni (3 e 5 aprile) e due concerti (4 e 6 aprile)

LEZIONE DEL 3 APRILE

Le forme chiuse

CONCERTO DEL 4 APRILE

FRANZ JOSEPH HAYDN

(Rohrau, Varsavia, 1732 – Vienna, 1809)

Sonata in do maggiore, Hob. XVI: 50

FRYDERYK CHOPIN

(Żelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)

Ballata per pianoforte n. 1 in sol minore, op. 23

FRANZ LISZT

(Raiding, 1811 – Bayreuth, 1886)

Mephisto Valzer n. 1

ARNOLD SCHÖNBERG

(Vienna, 1874 – Los Angeles, 1951)

5 pezzi per pianoforte, op. 23

LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Bonn, 1770 – Vienna, 1827)

*Sonata per pianoforte n. 21 in do maggiore,
op. 53 Waldstein*

LEZIONE DEL 5 APRILE

Le forme aperte

CONCERTO DEL 6 APRILE

JOHANN SEBASTIAN BACH

(Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Fantasia e fuga in la minore, BWV 904

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

*Variazioni su Unser dummer Pöbel meint di
Gluck, KV 455*

CLAUDE DEBUSSY

(Saint-Germain-en Laye, 1862 – Parigi, 1918)

Due studi

Pour les degrés chromatiques, n. 7

Pour les arpèges composés, n. 11

PIERRE BOULEZ

(Montbrison, Loire, 1925 – Baden-Baden, 2016)

Dalla Sonata n. 3 Tropes

LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Bonn, 1770 – Vienna, 1827)

*33 variazioni in do maggiore su un valzer di
Diabelli, op. 120*

Il seminario è costituito da due lezioni e due concerti. Le lezioni si terranno presso l'Aula Bianchi della Scuola Normale Superiore, in piazza dei Cavalieri 7, alle ore 21. I concerti avranno luogo presso il Teatro Verdi di Pisa, sempre alle ore 21. Il programma di ciascuno dei concerti fa riferimento a quanto trattato nell'ambito della lezione della sera precedente. La partecipazione alle lezioni è a numero chiuso ed è riservata ai soli iscritti (massimo 100 persone). L'iscrizione potrà avvenire secondo modalità e tempi indicati dal Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne della Scuola Normale Superiore (sul sito www.sns.it). Tutto il pubblico, anche non iscritto al seminario, potrà accedere ai due concerti con l'abbonamento o acquistando i singoli biglietti.



Nato nel 1951 a Williams, in Arizona, **Jeffrey Swann** ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di quattro anni ed è stato allievo di Alexander Uninsky alla Southern Methodist University di Dallas. Ha conseguito il Bachelor, il Master e il Doctor of Music presso la Juilliard School, sotto la guida di Beveridge Webster e Adele Marcus. Numerosi sono i riconoscimenti ottenuti da Jeffrey Swann in campo internazionale tra i quali sono da ricordare il I Premio alla I edizione del Premio Dino Ciani al Teatro Alla Scala di Milano, la medaglia d'oro al Concorso Reine Elisabeth di Bruxelles e il massimo dei riconoscimenti ai Concorsi Chopin di Varsavia, Van Cliburn, Vianna da Motta e Montreal. Da allora la sua carriera si è affermata con successo non solo negli Stati Uniti ma anche in Europa: più volte ospite del Festival di Berlino, della serie *Grands Interprètes/Quatre Étoiles* di Parigi, Swann ha suonato in tutte le principali città europee. Jeffrey Swann ha un vasto repertorio che comprende più di cinquanta concerti e opere solistiche, che vanno da Bach a Boulez e dall'integrale delle *Sonate* di Beethoven alle trascrizioni del tardo Ottocento. È inoltre un appassionato di letteratura e di arti visive ed è alla ricerca costante di nuove strade per dare ai propri programmi un più profondo significato culturale. A questo scopo egli spesso propone concerti a tema e, quando ne ha l'opportunità, completa le sue esecuzioni con commenti e illustrazioni. Jeffrey Swann è anche apprezzato compositore: ha infatti studiato Composizione con Darius Milhaud all'Aspen Music Festival, dove ha vinto il primo premio. Particolarmente interessato alla musica contemporanea, ha eseguito in prima mondiale la *Seconda sonata per pianoforte* di Charles Wuorinen al Kennedy Center di Washington ed ha registrato per la Music & Arts varie composizioni contemporanee, tra le quali la *Sonata n. 3* di Boulez. Tra le sue registrazioni ricordiamo il volume V delle *Sonate* di Beethoven e l'integrale dei *Concerti con orchestra* di Liszt e Chopin. Da alcuni anni Jeffrey Swann ottiene particolare successo in Italia con i programmi di conversazione/concerto dedicati al rapporto tra musica e letteratura, in queste occasioni il pubblico rimane colpito non solo dal suo italiano perfetto, ma soprattutto dalla sua vastissima cultura che abbraccia tutte le espressioni artistiche.

Dal 2007 Jeffrey Swann è Direttore artistico del Festival e dell'Accademia dedicata a Dino Ciani a Cortina d'Ampezzo. Dal 2013 è Direttore artistico della Stagione de I Concerti della Normale. Negli anni passati ha tenuto nella Stagione cicli di concerti e lezioni dedicati a: *Le 32 Sonate per pianoforte di Beethoven* (2004), *Liszt e la società dell'Ottocento* (2005), *Fryderyk Chopin* (2006), *Itinerari del Novecento* (2008), *La musica e le contaminazioni* (2009), *Visioni del Classicismo* (2010), *Lisztmania* (2011), *Il tempo in musica* (2012), *Dedicato a Richard Wagner* (2013), *1914: Il mondo sul bordo dell'abisso* (2014), *Le seduzioni dell'esotico* (2015), *Faust e le lotte del genio romantico* (2016).



JEFFREY SWANN

foto: © Sacile Fazioli

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

GARRY WALKER | direzione

JACQUES IBERT (Parigi, 1890 – 1962)

Hommage à Mozart, rondo

WOLFGANG AMADEUS MOZART (Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Sinfonia n. 41 in do maggiore, K 551 Jupiter

FRANZ PETER SCHUBERT (Lichtenthal, Vienna, 1797 – Vienna, 1828)

Sinfonia n. 3 in re maggiore, D 200



GARRY WALKER

foto: © Jack Liebeck



Vincitore del concorso Leeds Conductor nel 1999, lo scozzese **Garry Walker** ha studiato Violoncello con Ralph Kirshbaum e Direzione d'orchestra al Royal Northern College of Music. Attualmente insegna Direzione d'orchestra al Royal Conservatoire di Scozia.

Nell'ottobre del 1999 sostituì all'ultimo momento Daniele Gatti nel concerto d'inaugurazione della stagione della Royal Philharmonic Orchestra, coltivando successivamente una collaborazione continua con l'orchestra britannica fino alla sua nomina come Direttore ospite. È stato inoltre Direttore ospite principale della Royal Scottish National Orchestra, Direttore principale della Paragon Ensemble e al momento collaboratore stretto con il Red Note Ensemble, *ensemble* scozzese di musica classica contemporanea.

Nel Regno Unito ha diretto le maggiori orchestre: BBC Symphony, Halle, National Youth Orchestra della Scozia, London Sinfonietta, Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, Orchestra Nazionale del Galles, Scottish Symphony Orchestra, Philharmonia, City of Birmingham Symphony Orchestra e alle orchestre da camera come la Northern Sinfonia, Scottish Chamber Orchestra (al St. Magnus Festival), English Chamber Orchestra (a Lisbona e al City of London Festival) e la Academy of St. Martin in the Fields (al Mostly Mozart Festival del Barbican).

È ospite regolare del Festival di Edimburgo e nel 2003 è stato protagonista di una notevole interpretazione della *Seconda Sinfonia*, detta *Resurrezione*, di Mahler sul podio della Royal Scottish National Orchestra. Fuori dal Regno Unito si è esibito: in Europa con Nieuw Ensemble, Göteborg Symphony Orchestra, Orchestre Philharmonique de Luxembourg, Dortmund Philharmoniker, Collegium Musicum, Musikkollegium Winterthur e la Deutsches Symphonie Orchester di Berlino; in Australia con la Melbourne Symphony Orchestra e con la Adelaide Symphony Orchestra; in Nuova Zelanda con l'Auckland Philharmonia e negli Stati Uniti con la Utah Symphony Orchestra, la Pacific Symphony Orchestra in California.

Ha collaborato con numerosi solisti internazionali del calibro di Maxim Vengerov, Truls Mørk, Mischa Maisky, James Ehnes, David Geringas e Branford Marsalis. Direttore esperto nel repertorio lirico, ha condotto al Festival di Edimburgo *Curlw River* di Britten e la prima mondiale dell'opera di Stuart MacRae *The Assassin Tree*, opera quest'ultima ripresa al Linbury Studio Theatre della Royal Opera House. È salito sul podio per l'acclamata produzione di David McVicar, *Il giro di vite* di Britten e *A Dog's Heart* di Raskatov per la English National Opera, *Il matrimonio segreto* di Cimarosa per la Scottish Opera, *La Clemenza di Tito* di Mozart al Royal Northern College of Music e *La Voix Humaine* di Poulenc al Covent Garden; poi ancora ha diretto *Curlw River* per la Lyon Opera, la nuova produzione di *Hanjo* di Toshio Hosokawa per la regia di Calixto Bieito al Festival Ruhrtriennale in Germania e l'estate scorsa una nuova produzione di *The Cunning Little Vixen* del compositore Leoš Janáček al Garsington Opera, festival che da qualche anno si è trasferito nella contea di Buckinghamshire.

DUO PIANISTICO
GIUSEPPE BRUNO - VINCENZO MAXIA

RICHARD WAGNER (Lipsia, 1813 – Venezia, 1883)
Eine Faust – Ouverture in re minore, WWV59

FRANZ LISZT (Raiding, 1811 – Bayreuth, 1886)
Eine Faust – Symphonie

Faust

Gretchen

Mephistopheles

Trascrizione per due pianoforti dell'autore



GIUSEPPE BRUNO



VINCENZO MAXIA



Giuseppe Bruno si è diplomato a pieni voti in Pianoforte, Composizione e Direzione d'orchestra con i Maestri Specchi, Zangelmi e Taverna; si è perfezionato con Paolo Bordoni per il pianoforte e Leopold Hager per la Direzione d'orchestra e ha frequentato un seminario di Composizione all'IRCAM di Parigi. Ha tenuto il suo primo *recital* all'età di 17 anni, cui è seguita un'ininterrotta attività solistica e cameristica. In possesso di un ricco repertorio di composizioni per pianoforte e orchestra ha suonato con importanti complessi in Italia, USA, Grecia, Ucraina, Polonia, Romania e Germania. Dal 1987 al 1992 ha preso parte al Festival dei Due Mondi di Spoleto e nel 1988 al Festival di Charleston (USA). È stato premiato al Concorso Internazionale di Pianoforte Roma 1991 e al Concorso Viotti di Vercelli con il violinista Alberto Bogni. Ha registrato per Sheva, Nuova Fonit Cetra, Ars Publica, Diapason, Tactus, Ars Musici, SAM. Ha inoltre effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per la RAI, la Radio Suisse Romande, la Radio della Svizzera Italiana e il WDR di Koeln. Ha collaborato con numerosissimi direttori, strumentisti e cantanti, con l'attrice Milena Vukotic e con l'Otetto Filarmonico di Berlino. Attivo anche come Direttore d'orchestra. Ha realizzato numerose produzioni sinfoniche e operistiche, tra cui si ricordano *Der Kaiser von Atlantis* di Ullmann la *Sinfonia n. 1* di Bruckner diretta alla Filarmonica di Kiev. Insegna al Conservatorio di La Spezia.

Vincenzo Maxia è nato a Pisa. Compie gli studi umanistici nella sua città e si diploma in Pianoforte all'Istituto Musicale Luigi Boccherini di Lucca. Ha al proprio attivo un'intensa carriera pianistica, sia in veste di solista che con varie formazioni di musica da camera e con orchestra, con un particolare interesse per il repertorio vocale cameristico. Ospite di numerose e importanti associazioni musicali in Italia ed all'estero (Austria, Francia, Marocco, Portogallo, Lussemburgo) ha effettuato varie registrazioni per la RAI, per la RAI-TV e per la Radio Vaticana. Ha inciso per la casa discografica Edipan di Roma.

Da diversi anni svolge, oltre all'attività di pianista, anche quella di Direttore, sia nel repertorio sinfonico che operistico. È stato ospite in Romania dell'Orchestra Filarmonica Dinu Lipatti ed in Venezuela dell'Orchestra Sinfonica di Lara e dell'Orchestra Sinfonica de Los Lianos. Nell'ambito del progetto Città Lirica Opera Studio ha diretto l'opera di Nino Rota *Il cappello di paglia di Firenze* a Lucca, Pisa, Livorno, Mantova e Ravenna. È stato docente presso il Conservatorio di musica Luigi Cherubini di Firenze.

Nello scorso ottobre Giuseppe Bruno e Vincenzo Maxia sono stati protagonisti, in duo pianistico, di un applaudito concerto al Teatro Verdi di Pisa nell'ambito del Festival *Una gigantesca follia*. Il programma prevedeva composizioni, per due pianoforti, ispirate alla figura di Don Giovanni.

LES ARTS FLORISSANTS

PAUL AGNEW | direzione
Miriam Allan | soprano
Hannah Morrison | soprano
Mélodie Ruvio | contralto
Sean Clayton | tenore

Cyril Costanzo | basso
Nanja Breedijk | arpa
Massimo Moscardo | liuto
Florian Carré | clavicembalo

MANTOVA

CLAUDIO MONTEVERDI

(Cremona, 1567 - Venezia, 1643)

Madrigali, Quarto Libro

Ah dolente partita, ah fin de la mia vita

Sfogava con le stelle

Si ch'io vorrei morire

Anima mia, perdona a chi tè cruda

Che se tu se' il cor mio

Voi pur da me partite

Anima dolorosa

A un giro sol de' bell'occhi lucenti,

Piagn' e sospira, e quand' i caldi raggi

Madrigali, Quinto Libro

Cruda Amarilli, che col nome ancora

O Mirtillo, Mirtill'anima mia

Era l'anima mia

Ahi come a un vago sol cortese giro,

T'amo mia vita, la mia cara vita

E così a poco a poco

Madrigali, Sesto Libro

Lamento d'Arianna

Lasciatemi morire

O Teseo, o Teseo moi

Dove, dove è la fede

Ahi, che non pur risponde

Ohimè il bel viso

Misero Alceo

Sestina: Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata

Incenerite spoglie, avara tomba

Ditelo, o fiumi, e voi, ch'udiste Glauco

Darà la notte il sol lume alla terra

Ma te raccogli, O Ninfa, in grembo 'l Cielo

O chiome d'or, neve gentil del seno

Dunque, amate reliquie, un mar di pianto

Qui rise, O Tirsi

Zefiro torna, e 'l bel tempo rimena

Programma da completare





Complesso di cantanti e strumentisti votati alla musica barocca e fedeli all'interpretazione su strumenti d'epoca, **Les Arts Florissants** è tra le formazioni musicali più apprezzate al mondo. Fondato nel 1979 dal clavicembalista e Direttore franco-statunitense William Christie, l'*ensemble*, che prende il nome dall'omonimo idillio in musica di Marc-Antoine Charpentier, ha svolto un ruolo pionieristico nell'esplorazione del repertorio barocco a lungo dimenticato, compresa la riscoperta di innumerevoli tesori conservati nei fondi della Biblioteca Nazionale di Francia. Ora che questo repertorio è ampiamente eseguito e apprezzato, l'*ensemble* ha ampliato i suoi programmi dedicandosi alla musica europea del XVII e XVIII secolo. L'*ensemble* è diretto da William Christie a cui, dal 2007, si è affiancato il tenore inglese Paul Agnew.

A partire dall'allestimento dell'*Atys* di Lully all'Opéra Comique di Parigi nel 1987, trionfalmente riproposto nel maggio del 2011, è nella produzione operistica che Les Arts Florissants si afferma e riscuote i più ampi successi. Da Rameau (*Les Indes Galantes*, *Hippolyte et Aricie*, *Les Boréades*, *Les Paladins*, *Platée*) a Lully e Charpentier (*Médée*, *David et Jonathas*, *Les Arts Florissants*, *Armida*); da Händel (*Orlando*, *Acis e Galatea*, *Semele*, *Alcina*, *Serse*, *Ercole*, *L'Allegro, il Penseroso ed il Moderato*) a Purcell (*King Arthur*, *Dido and Aeneas*, *The Fairy Queen*); da Monteverdi (la trilogia) a Mozart (*Il flauto magico*, *Il ratto dal Serraglio*) senza escludere compositori come Landi (*Sant'Alessio*), Cesti (*Tito*), Campra (*Les Fêtes vénitiennes*) e Hérold (*Zampa*). Per la sua produzione teatrale Les Arts Florissants si avvale della collaborazione di registi affermati tra i quali Jean-Marie Villégier, Robert Carsen, Adrian Noble, Andrei Serban, Luc Bondy, Macha Makeïeff, Deborah Warner e Jérôme Deschamps, così come di rinomati coreografi del calibro di Béatrice Massin, Ana Yepes, Jiří Kylián, Blanca Li, Trisha Brown, Robyn Orlin, José Montalvo, Françoise Denieau e Dominique Hervieu. Che l'attività concertistica non rivesta un ruolo secondario rispetto a quella teatrale lo dimostrano i numerosi e applauditi concerti o le rappresentazioni di opere e oratori in forma semiscenica (*Anacréon*, *Zoroastro* e *Les Fêtes d'Hébé* di Rameau; *Actéon* e *La descente d'Orphée aux enfers* di Charpentier; *Idoménée* di Campra; *Idomeneo* di Mozart; *Jephté* di Montéclair; *Orfeo* di Rossi; *Messiah*, *Theodora*, *Susanna*, *Jephtha*, *Belshazzar* e *Giulio Cesare* di Händel – con Cecilia Bartoli) i suoi programmi di musica da camera sacra e profana (i *petits motets* di Lully e Charpentier, madrigali di Monteverdi e Gesualdo, *airs de cour* di Lambert, *anthems* di Purcell...) e opere per coro e orchestra (in particolare *les grands motets* di Rameau, Mondonville e Campra).

Ogni stagione Les Arts Florissants è impegnato in circa cento apparizioni pubbliche tra concerti e allestimenti di opere teatrali, soprattutto in Francia. In qualità di ambasciatore della cultura francese, l'*ensemble* è invitato regolarmente all'estero: New York, Londra, Edimburgo, Bruxelles, Vienna, Salisburgo, Madrid, Barcellona, Mosca e in numerose altre città sedi di prestigiosi festival. Negli ultimi anni Les Arts Florissants ha avviato numerosi programmi di educazione musicale rivolti a giovani musicisti. Le attività dell'*ensemble* sono sostenute dalla fondazione The American Friends of Les Arts Florissants, alla quale si è da poco affiancato il gruppo European Friends of Les Arts Florissants.

Les Arts Florissants riceve sostegno finanziario dal Ministero della Cultura e della Comunicazione. Dal 2015 l'*ensemble* è in residenza alla Philharmonie di Parigi. La Fondazione Selz, la Fondazione American Friends of Les Arts Florissants e l'Istituto bancario Crédit Agricole sono i suoi *sponsor* principali (www.arts-florissants.com).

CORO VINCENZO GALILEI GABRIELE MICHELI | direzione

MONTEVERDI SACRO

Brani di musica corale in occasione del 450° anniversario della nascita di Claudio Monteverdi

Nel 1967 nascono, per iniziativa di due personalità illuminate, i Concerti della Normale. Gilberto Bernardini, allora Direttore della Scuola Normale Superiore, e il Maestro Piero Farulli ritenevano che la musica rientrasse a tutti gli effetti nella cultura scientifica e umanistica e che quindi dovesse divenire parte integrante della tradizione della Normale: la musica intesa soprattutto come realtà esecutiva, come pratica ed arricchimento intellettuale. Pochi anni dopo, nel 1975, sempre per volontà di Piero Farulli, si costituisce presso la Scuola Normale Superiore il **Coro Vincenzo Galilei**, dal nome del padre di Galileo, famoso teorico della musica e musicista. Composto in gran parte da studenti, docenti e ricercatori della Scuola Normale Superiore e dell'Università di Pisa, il Coro dispone attualmente di un organico di circa venticinque elementi, fra coristi e musicisti collaboratori. All'inizio della sua attività il Coro Vincenzo Galilei è stato impegnato prevalentemente nell'esecuzione delle cantate di Johann Sebastian Bach. Tra le caratteristiche del Coro Vincenzo Galilei, oltre all'impegno e alla passione musicale dei suoi membri, sono da sottolineare il rispetto per le esigenze di una corretta prassi filologica e la scelta di inserire spesso nei programmi opere inedite o dimenticate. Si segnala in particolare il *Gloria* di Antonio Lotti che, eseguito nel giugno 2010, ha riscosso un grande consenso di pubblico. Già da diversi anni il Coro, nel rispetto di una più rigorosa prassi esecutiva con strumenti originali, è stato affiancato da gruppi strumentali barocchi e, a partire dal 2010, dall'*ensemble Affetti Harmonici*.

Gabriele Micheli si è diplomato in Pianoforte a Lucca nel 1980 e in Direzione di coro a Bologna nel 1984. Nell'approfondimento degli strumenti storici a tastiera ha studiato con D. Chorzewa alla Scuola di Musica di Fiesole ed ha seguito corsi di interpretazione a Londra con K. Gilbert, K. Kite e a Verona con T. Koopman, specializzandosi nella realizzazione dell'accompagnamento dal basso numerato al cembalo e all'organo. A completamento del suo interesse sulla vocalità e l'interpretazione della musica rinascimentale e barocca ha educato la sua voce durante vari corsi di interpretazione del repertorio vocale a cui ha partecipato, studiando tra gli altri con I. Partridge, E. Kirkby, E. Tubb. Ha esordito lavorando in teatro come Maestro sostituto e Maestro al cembalo dal 1980 in stagioni liriche quali quelle del Festival Internazionale Villa Reale, Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Sistina di Roma, Festival Musica in scena di Agliè, Teatro Rossini di Lugo di Romagna, Teatro Manzoni di Pistoia, Festival di Barga, Teatro Cavour di Imperia, lavorando con i grandi nomi del Teatro Lirico internazionale (V. Puecher, F. Crivelli, B. Menegatti, V. Bertinetti, C. Fracci, H. Handt, B. Rigacci, N. Wiss, G. Ravazzi). Come continuista (al cembalo o all'organo) ha collaborato con direttori e solisti quali F. Bruggen, A. Bijlsma, E. Ameling, D. Chorzewa, P. Pollastri, P. Kogan, M. Inoue, D. Gatti, nell'ambito della attività svolta con l'ORT-Orchestra della Toscana tra il 1986 ed il 1989.

Tra il 1994 ed il 1998 ha lavorato con The Consort of Musicke come assistente alla preparazione dei cantanti e cembalista al Dartington International Summer School per la produzione di *masques* ed opere inglesi di Purcell, Eccles e Blow.

Con il Consort of Musicke ha partecipato come attore-organista alla realizzazione del film documentario *Banquet of Senses* girato a Palazzo Te di Mantova nel 1992 per la Radio Televisione Olandese, uscito anche come CD con musiche di Monteverdi: *Madrigali erotici e spirituali* per l'etichetta Musica Oscura. Con i Solisti del Madrigale diretti da Giovanni Acciai ha suonato in

numerosi concerti di musiche monteverdiane ed ha inciso, al cembalo, il sesto libro dei *Madrigali* per Nuova Era.

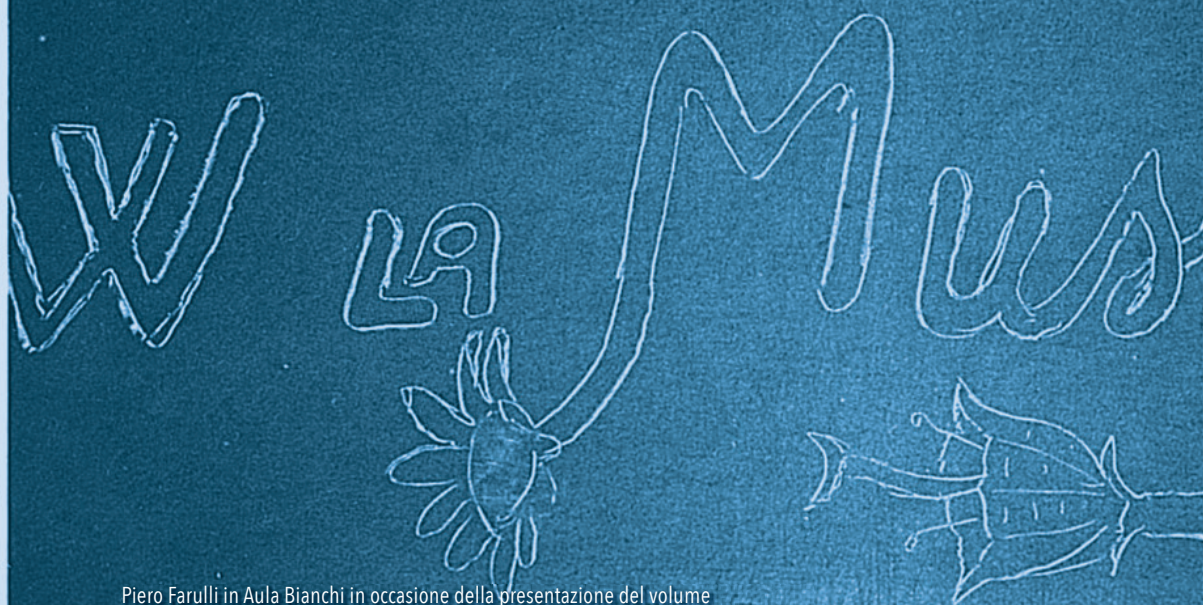
È stato Direttore ospite all'Università di Cincinnati, per la quale, oltre a collaborare come Maestro di stile per la vocalità italiana, ha diretto la messa in scena di *Alcina* di Händel, *Amore e Morte* su musiche di Claudio Monteverdi e una messa in scena sulla vita di Gesualdo da Venosa, con musiche di Alan Otte e madrigali di Gesualdo.

Collabora come *coach* in *masterclass* internazionali sulla voce, per G. Ravazzi, D. Ferro, C. Vilalta, H. Handt e per Wichita State University. Ha collaborato inoltre con Herbert Handt, Pro Canto Antiqua, Paolo Pollastri, Sergio Azzolini, Sergio Siminovich, Paul Goodwin, Rinaldo Alessandrini, Mario Ancillotti. Collabora ed è stato fino al 2008 vicepresidente dell'Accademia Italiana di Canto, che promuove e produce lo studio e la realizzazione delle opere del '700 italiano, per cui ha diretto *Il Ciarlatano* di D. Puccini al Teatro del Giglio di Lucca nel settembre 2011.

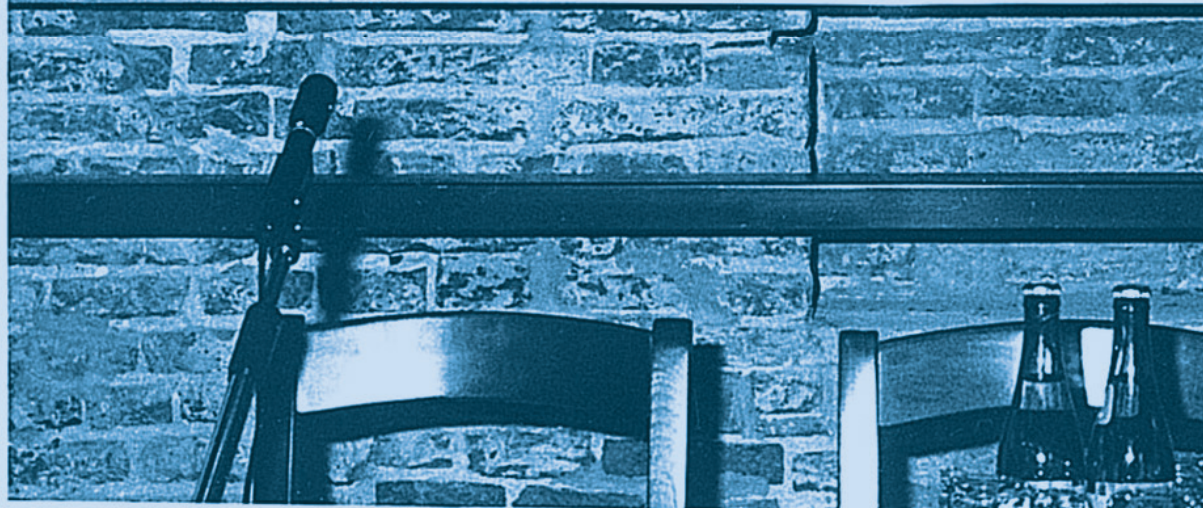
Con l'Accademia ha preso parte alla organizzazione e messa in scena di *Orlando e Ottone* di Händel, *La Clementina* di Boccherini, *La serva padrona* di Paisiello e di Pergolesi, *Il Francese e l'Armena* di Gasparini. È stato Direttore artistico e musicale dell'Associazione Pro Musica Firenze dal 2002 al 2013 con il Maestro Riccardo Risaliti. Pianista accompagnatore al Conservatorio di Genova (1985 - 1989) e di Parma (1990 - 1995) dal 1996 è titolare della Cattedra di Esercitazioni Corali all'Istituto Superiore di Studi Musicali P. Mascagni di Livorno.



CORO VINCENZO GALILEI



Piero Farulli in Aula Bianchi in occasione della presentazione del volume
1967 - 1992 I Concerti dedicato al 25° anniversario della Stagione (26 giugno 1992)
© Centro Archivistico Scuola Normale Superiore





CAMPAGNA ABBONAMENTI

rinnovo vecchi abbonamenti

28, 29 e 30 settembre 2016

esibendo l'abbonamento della Stagione 2015/2016 si avrà diritto alla conservazione del posto
possibilità di riconferma dell'abbonamento anche telefonica al n. 050 941188 ore 14 - 16

vendita nuovi abbonamenti

4, 5 e 6 ottobre 2016

possibilità di acquisto telefonico **a partire da mercoledì 5 ottobre** al n. 050 941188 ore 14 - 16

abbonamenti

intero €171

ridotto €140

ridotto giovani €59

PREVENDITA BIGLIETTI

da mercoledì 12 ottobre 2016

a partire da giovedì 13 ottobre acquisto dei biglietti tramite il servizio di prevendita telefonica, on-line e su circuito Vivaticket

biglietti

intero €15

ridotto €12

ridotto giovani €5

ridotto studenti Università della Toscana €2,50 secondo le modalità indicate sul sito www.dsu.toscana.it

biglietti per **IL CAPPELLO DI PAGLIA:**

in vendita a partire da **sabato 8 ottobre**, acquisto telefonico, on-line e su circuito Vivaticket a partire da **martedì 11 ottobre**.

platea, posto palco centrale I o II ord: intero €27,00; ridotto €24,00; soci Unicoop €23,00; giovani €13,00; turisti e gruppi+30 €21,50

posto palco centrale III ord, posto palco laterale I e II ord: intero €22,00; ridotto €20,00; soci Unicoop €19,00; giovani €11,00; turisti e gruppi+30 €17,50

posto 1ª galleria numerata, posto palco laterale III ord: intero €16,00; ridotto €14,00; soci Unicoop €13,00; giovani €8,00; turisti e gruppi+30 €12,50

posto 2ª galleria numerata, seconde file dei palchi n. 2, 3, 4, 21, 22, 23: intero €11,00; gruppi scolastici e Scuole all'Opera €9,00

INFORMAZIONI PER LA VENDITA

Biglietteria del Teatro Verdi di Pisa

via Palestro, 40 - tel. 050 941111 - www.teatrodipisa.pi.it

orario

dal martedì al sabato (festività escluse) ore 16 - 19; mercoledì, venerdì e sabato anche ore 11 - 13

Nelle sere di spettacolo la vendita dei biglietti avrà luogo anche a partire da un'ora prima dell'inizio e per la sola rappresentazione in programma

modalità di pagamento

contanti, carta di credito (circuito VISA, MasterCard, American Express, PostePay, Maestro) e bancomat. Non si accettano assegni di c/c

servizio di prevendita telefonica Teatro Verdi

con carta di credito dal martedì al sabato (festività escluse) dalle ore 14 alle ore 16, tel. 050 941188, con scelta dei posti sull'intera pianta e senza commissioni aggiuntive. Il biglietto dovrà essere ritirato la sera stessa dello spettacolo (esibendo la carta d'identità o la carta di credito utilizzata)

servizio di prevendita online

solo prezzo intero; acquisto ON-LINE con carta credito dal sito www.vivaticket.it oppure www.teatrodipisa.pi.it. Visualizzazione di pianta e posti aggiornata in tempo reale - scelta manuale oppure best-seat. Accettati i circuiti VISA, MasterCard, American Express, Diners, Jcb, Monetaonline, conto PAYPAL, Gruppo IntesaSanPaolo. Il cliente riceverà via email una ricevuta contenente i dati della transazione, che potrà

stampare in proprio (funzione "print@home") e che sarà titolo valido per accedere allo spettacolo presso il Teatro Verdi. In caso di sedi diverse dal Teatro, il cliente dovrà convertirla in biglietto presso il luogo di spettacolo. Commissione aggiuntiva +10% prezzo biglietto (minimo €1,50) + 3,6% commissione carta

servizio di prevendita sul circuito Vivaticket

solo prezzo intero; acquisto presso i PUNTI-VENDITA Vivaticket italiani: elenco consultabile sul sito www.vivaticket.it

punti vendita

Porto di Marina di Pisa, c/o Vecchia Dogana (con consegna immediata del biglietto; commissione diritto prevendita) da lun a sab ore 8.30 - 13 / 14.30 - 17.30

Palazzo dei Congressi (solo prezzo intero), via Matteotti n. 1 - dal lunedì al venerdì ore 9 - 17.30 (commissione diritto prevendita), con consegna immediata del biglietto oppure di voucher da convertire; commissione aggiuntiva +10% prezzo biglietto

servizio di prevendita telefonica Vivaticket, con carta di credito

acquisto telefonico CALL CENTER Vivaticket n. verde 892 234 / dall'estero +39 041 2719035

lun - ven ore 9 - 19; sab ore 9 - 14; Costo della chiamata da rete fissa: 1,0329 €/min. / Costo da rete mobile: 1,55 €/min. / con scatto alla risposta di 12,91 centesimi

RIDUZIONI

ridotto

riservato a: soci dell'Associazione Normalisti e dell'Associazione Amici della Scuola Normale Superiore; studenti universitari con più di 26 anni; persone con più di 65 anni; soci della COOP-Unicoop Firenze; soci Arci, Acli, Endas e categorie di legge, soci Associazioni e Circoli in rapporto organizzato con il Teatro Verdi di Pisa, soci Feltrinelli, Controradio Club, FAI Fondo Ambiente Italiano e Touring Club, Laboratori Guidotti SpA, Lusochimica SpA, Menarini Ricerche SpA, A. Menarini Manufacturing Logistics & Services Srl, abbonati e spettatori di alcune delle manifestazioni ed enti teatrali e musicali della Toscana:

- Stagioni di Lirica, Prosa e Danza del Teatro di Pisa (Pisa)
- Fondazione Sipario Toscana O.n.l.u.s. - Centro di Produzione Teatrale (Cascina - Pi)
- Fondazione Teatro della Toscana - Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale
- Centro Studi Musicali "F. Busoni" (Empoli - Fi)
- Associazione Musicale Lucchese (Lucca)
- Associazione "Scuola di Musica Giuseppe Bonamici" (Pisa)

L'elenco aggiornato delle riduzioni sarà disponibile sul sito della Scuola Normale Superiore e del Teatro di Pisa nelle sezioni dedicate ai concerti

ridotto giovani

riservato ai minori di 26 anni

ridotto studenti Università della Toscana

tutti gli studenti delle Università della Toscana (compresi dottorandi, specializzandi e studenti stranieri del progetto Socrates, senza limiti di età) potranno prenotare i biglietti con una riduzione del 50% scaricando il coupon dal sito www.dsu.toscana.it sezione "Vivere la città / Spettacoli, eventi e mostre" secondo date e modalità prestabilite. I coupon dovranno essere convertiti in biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi di Pisa secondo le indicazioni previste sul coupon stesso

Rete Toscana Classica

tutti gli abbonati a Rete Toscana Classica potranno usufruire della tariffa "ridotto" sull'abbonamento. Avranno inoltre diritto alla tariffa "ridotto giovani" per tutti i biglietti dei concerti, esclusi quelli dell'Orchestra della Toscana. www.retetoscanaclassica.it

riduzioni per gli abbonati alla Stagione dei Concerti

gli abbonati a I Concerti della Normale avranno diritto ad una riduzione del 50% sull'abbonamento della Rassegna di Danza 2017 del Teatro Verdi. Avranno inoltre diritto a riduzioni sugli abbonamenti e biglietti della Stagione lirica e della Stagione teatrale del Teatro Verdi. Potranno usufruire inoltre di sconti e agevolazioni su prezzi di biglietti e abbonamenti delle manifestazioni organizzate dagli enti convenzionati con la Stagione. Avranno infine una riduzione di €7 sui vari abbonamenti al Bollettino dei programmi di Rete Toscana Classica

NORME GENERALI

Variazioni di date e programmi potrebbero verificarsi per cause di forza maggiore.

Per eventuali informazioni al riguardo si rinvia alla pagina web <http://concerti.sns.it>.

In caso di smarrimento o furto dell'abbonamento, il titolare dello stesso dovrà presentare denuncia presso i Carabinieri o la Questura.

A concerto iniziato non sarà consentito l'ingresso in sala. I ritardatari potranno avere accesso secondo le indicazioni del personale di sala.

Per gli spettatori diversamente abili il Teatro dispone di alcuni posti in platea, facilmente raggiungibili, riservati anche ai loro accompagnatori.

Gli accompagnatori potranno usufruire del biglietto omaggio che potrà essere ritirato la sera stessa del concerto.

Su richiesta sono disponibili anche posti nei palchi, raggiungibili con l'ascensore.

È vietato fare fotografie in Teatro con o senza flash e realizzare qualunque tipo di registrazione audio e video.

In sala non è consentito l'uso di cellulari.